

comma 2 dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2011, n. 215 - il divieto di bruciare le stoppie e qualsiasi materiale vegetale su tutto il territorio regionale prima del 1° settembre si intende applicato sui terreni che si trovino ad una distanza di meno di 100 metri da aree boscate, cespugliate e arborate, da zone delimitate dai Comuni come centri abitati e residenziali anche a carattere stagionale, da zone confinanti con reti di viabilità stradale e ferroviaria.

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;
- di incaricare la Segreteria generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1832

Approvazione del progetto esecutivo del Piano di Comunicazione del PSR PUGLIA 2007 - 2013

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base della proposta presentata dal funzionario responsabile della P.O. "Coordinamento progetti di promozione e comunicazione" presso l'UFFICIO PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE e dal Responsabile della Misura 511 - PSR PUGLIA 2007 -2013, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura, riferisce l'Ass. Fratoiani:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO che, come stabilito dagli artt. 75 e 76 del Reg. CE n. 1698/2005 e s.m.i., l'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma, ivi compresa l'attività di informazione e pubblicità sugli interventi previsti dal PSR;

VISTO che il Reg CE n. 1974/2006, all'art. 58 e nell'Allegato VI, stabilisce, anche con norme particolareggiate, che il Programma di Sviluppo Rurale deve descrivere, al capitolo 13, gli elementi caratterizzanti il Piano di Comunicazione del Programma, indicando obiettivi e destinatari, contenuti e strategie, misure da adottare, bilancio indicativo, organismi competenti e criteri di valutazione dell'impatto delle misure di informazione;

VISTO che, nel rispetto dei Regolamenti già citati e al fine di dare piena attuazione al Programma di Sviluppo Rurale, nel capitolo 13 del PSR Puglia 2007-2013, sono state indicate le disposizioni atte a dare adeguata pubblicità al Programma;

CONSIDERATO che il predetto capitolo fa riferimento al Piano di Comunicazione, il quale si propone di organizzare strategicamente le attività di informazione e di comunicazione del PSR Puglia 2007-2013, inserendo le stesse in un contesto omogeneo, sì da rispettare criteri di organicità, efficacia, attivazione di economie di scala, integrazione e sinergia tra le azioni, trasparenza e massima visibilità;

CONSIDERATO che, con il Piano di Comunica-

zione del PSR 2007-2013, la Regione Puglia, in ottemperanza ai Regg. n.1698/2005 e n. 1974/2006, si prefigge di garantire ai potenziali beneficiari, ai beneficiari finali ed ai cittadini, la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, oltre a favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con e tra gli operatori, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle Misure del PSR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 285 dell'11/03/2008 con la quale, come definito dal cap.13 del PSR Puglia 2007-2013, era stata costituita la Struttura di Supporto all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 per le attività di pianificazione, programmazione operativa e coordinamento del Piano di Comunicazione del Programma, individuando delle specifiche competenze interne ed esterne a titolo gratuito;

VISTA la D.G.R. 177 del 17/02/09 con la quale, considerata la forte esigenza di dare un efficace supporto all'azione dell'Autorità di Gestione, è stato definito il modello organizzativo per l'attuazione delle operazioni di assistenza tecnica al PSR Puglia 2007-2013 indicando i soggetti con i compiti di accompagnamento e sostegno continuo alle attività delle strutture responsabili dell'attuazione del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la necessità di modificare la composizione della Struttura di Supporto, integrandola anche a seguito della D.G.R. 177 del 17/02/2009 e dei cambiamenti intervenuti all'interno dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, individuando le specifiche competenze tecniche per la realizzazione delle strategie di comunicazione e informazione scegliendole tra referenti interni ed esterni che svolgano la loro attività a titolo gratuito, in quanto non percepiranno alcun compenso o rimborso spese;

VISTA la proposta del progetto esecutivo del Piano di Comunicazione, Allegato n. 1, parte integrante del presente provvedimento, unitamente ai seguenti allegati:

All. A -Composizione struttura di supporto per le

attività inerenti il Piano di Comunicazione del PSR Puglia 2007-2013;

All. B - Elenco Misure PSR PUGLIA 2007 - 2013;

All. C - Costi indicativi;

All. D - Caratteristiche delle targhe e dei cartelli.

CONSIDERATO che la spesa totale è prevista nel PSR PUGLIA 2007 - 2013: Misura 511 "Assistenza tecnica" per un importo di euro 3.000.000,00;

CONSIDERATO che le singole attività previste nel Piano di Comunicazione, saranno approvate con provvedimenti del Dirigente del Servizio Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i.

La spesa riveniente dal presente provvedimento quantificabile in euro 3.000.000,00 per l'intero periodo di programmazione sarà liquidata da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 511 - Assistenza Tecnica per un totale di euro 3.000.000,00 del PSR Puglia 2007 - 2013.

La quota di compartecipazione a carico della Regione - quantificabile in euro 382.500,00 -trova copertura sul capitolo del Bilancio regionale n. 1150800 "Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 - Decisione Commissione del 18.2.2008 - C(2008) 737" - Residui di stanziamento 2008.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della Legge Regionale n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsa-

bile della P.O. “Coordinamento progetti di promozione e comunicazione” presso l’Ufficio promozione ed educazione alimentare, dal Responsabile della Misura 511 del PSR Puglia 2007-2013 e dal Dirigente a. i. del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell’Assessore relatore e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare il progetto esecutivo del Piano di Comunicazione del PSR Puglia 2007-2013, Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, unitamente agli allegati A, B, C e D;
- di autorizzare la Struttura di supporto di cui all’al-

legato A ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni al Piano di Comunicazione e a rimodulare la suddivisione della spesa in relazione alle esigenze che dovessero emergere in fase di attuazione del PSR Puglia 2007-2013;

- di incaricare il Responsabile della Misura 511 del PSR Puglia 2007/2013 di inviare copia del presente atto deliberativo all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell’art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A Composizione struttura di supporto per le attività inerenti il Piano di Comunicazione del PSR Puglia 2007-2013

Funzionario	Qualifica	Funzione
Dott. Giuseppe Mauro Ferro	Dirigente del Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Regione Puglia.	Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 – Presidente della Struttura di Supporto.
Dott.ssa Mariateresa D’Arcangelo	Responsabile della P.O. “Coordinamento progetti di promozione e comunicazione” presso l’Ufficio promozione ed educazione alimentare – Servizio alimentazione - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Regione Puglia.	Referente strategie e tecniche di comunicazione, programmazione e pianificazione di azioni promozionali, pubblicitarie, pianificazione editoriale, nel marketing.
Dott.ssa Marina Surico	Responsabile della P.O. “Controllo di gestione e comunicazione” - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Regione Puglia.	Referente nella gestione di iniziative istituzionali di informazione e di comunicazione.
Dott.ssa Fiore Rosa	Dirigente Ufficio di Staff Rapporti UE-Stato - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Regione Puglia.	Referente per redazione e pianificazione di azioni comunitarie.
P.A. Renato Palmisano	Responsabile Misura 511 “Assistenza tecnica” PSR Puglia 2007-2013.	Referente pianificazione finanziaria.
Dott. Giuseppe Bianco	Responsabile Segreteria Assessore Risorse Agroalimentari – Regione Puglia.	Referente coordinamento attività di comunicazione istituzionale.
Dott. Alessandro Sechi	Capo progetto Agriconsulting – Assistenza tecnica PSR Puglia 2007-2013.	Referente attività monitoraggio e valutazione del Piano di comunicazione.
Dott. Roberto Capone	Amministratore principale IAMB – Coordinatore Sistema della Conoscenza – Assistenza Tecnica PSR.	Referente comunicazione ambientale.

ALL. B ELENCO DELLE MISURE - PSR PUGLIA 2007 - 2013

- Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;
- Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori;
- Misura 113 - Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli;
- Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali;
- Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;
- Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare;
- Misura 125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;
- Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;
- Misura 211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane;
- Misura 212 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane;
- Misura 214 - Pagamenti agroambientali;
- Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo;
- Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;
- Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole;
- Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi;
- Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi- foreste;
- Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole;
- Misura 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese;
- Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche;
- Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;
- Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;
- Misura 331 - Formazione e informazione rivolta agli operatori economici che rientrano nell'Asse 3;
- Misura 413 - Strategie di sviluppo locale;
- Misura 421 - Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale;
- Misura 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale;
- Misura 511 - Assistenza tecnica.

ALL. C Costi indicativi

Azioni di comunicazione	PESO PERCENT	Fase iniziale		Fase intermedia					Fase finale	
		2007 -10		2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Sito istituzionale Regione Puglia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Sistema Informativo Agricolo Regione Puglia (SIARP)	5,83	0,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
E-MAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FAQ	0,00	0,00								
Rete intranet	0,00	0,00								
Web TV	7,00		60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Banca dati beneficiari	0,83			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Comunicati stampa	1,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Acquisto spazi su programmi radiofonici e televisivi	20,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Acquisto di spazi nei quotidiani e nei giornali di settore	5,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Brochure e Opuscoli	4,83		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	10.000,00	
Supporti audiovisivi	5,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Seminari e Convegni	7,17	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	40.000,00	25.000,00	25.000,00	
Realizzazione e/o partecipazione ad eventi	43,33		400.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	
	100,00	50.000,00	720.000,00	570.000,00	470.000,00	485.000,00	355.000,00	350.000,00	350.000,00	
TOTALE PREVISIONE									3.000.000,00	



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

All. D Caratteristiche delle targhe e dei cartelli

Le targhe ed i cartelli devono essere posti in posizioni ben visibili, all'ingresso dell'azienda o presso la sede dell'impresa capofila o nei pressi dell'impianto di maggior significato economico realizzato con il finanziamento del PSR.

Le targhe ed i cartelli devono essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo (quali: forex, alluminio, bronzo o ottone) e, per quanto si riferisce ai supporti, la compatibilità con l'ambiente (legno o pietra di provenienza locale).

I cartelli informativi di dimensioni 100 x 70 cm., realizzati con i materiali sopra indicati devono essere sorretti da due pali in legno locale di altezza non inferiore a 275 cm.

Le targhe informative da apporre nel caso di operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore ai 50.000,00 euro ed i cartelli per quelle superiori ai 500.000,00 euro, devono contenere i seguenti elementi:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera europea) corredato della seguente dicitura: *"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"* per un'adeguata spiegazione del ruolo di partecipazione finanziaria della Comunità Europea;
- il logo della Repubblica italiana (stella a 5 punte);
- il logo della Regione Puglia
- il logo grafico identificativo del PSR che contiene la dicitura *"Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013"*;
- l'indicazione della Misura e dell'Azione cui si riferisce il progetto finanziato secondo la dicitura prevista nel successivo paragrafo "Elenco delle Misure e Azioni per l'identificazione dei progetti finanziati";
- le Misure e gli interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR devono contenere anche il logo Leader europeo ed il relativo segno grafico regionale con la dicitura *"Aggiungi valore al tuo territorio"*.

Le targhe informative da apporre presso le sedi dei GAL, per le operazioni finanziate con l'Asse 4 del PSR, devono contenere oltre ai requisiti sopra indicati:

- il logo Leader europeo e la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL);
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura *"Aggiungi valore al tuo territorio"*.

In tutte e tre le tipologie di targhe e cartelli, le informazioni relative: al logo Europeo, alla declaratoria europea ed alle indicazioni di Misura ed Azione che identificano il progetto finanziato, devono occupare almeno il 25% dello spazio disponibile, conformemente alle specifiche indicate nell'Allegato VI del Regolamento (CE) 1974/2006.

Le targhe ed i cartelli devono essere realizzati in base alle indicazioni del presente documento, agli esempi grafici riportati di seguito ed alle indicazioni contenute sul sito Internet dedicato al PSR nella sezione "Piano di Comunicazione/Documenti".

Il materiale informativo deve essere realizzato ed esposto entro e non oltre otto mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Una deroga di tre mesi rispetto a tale obbligo è, invece, prevista per i beneficiari le cui operazioni siano attualmente in fase di collaudo tecnico.

Qualora la durata dell'impegno sia superiore a cinque anni, targhe e cartelli dovranno restare affissi per tutta la durata dell'impegno.

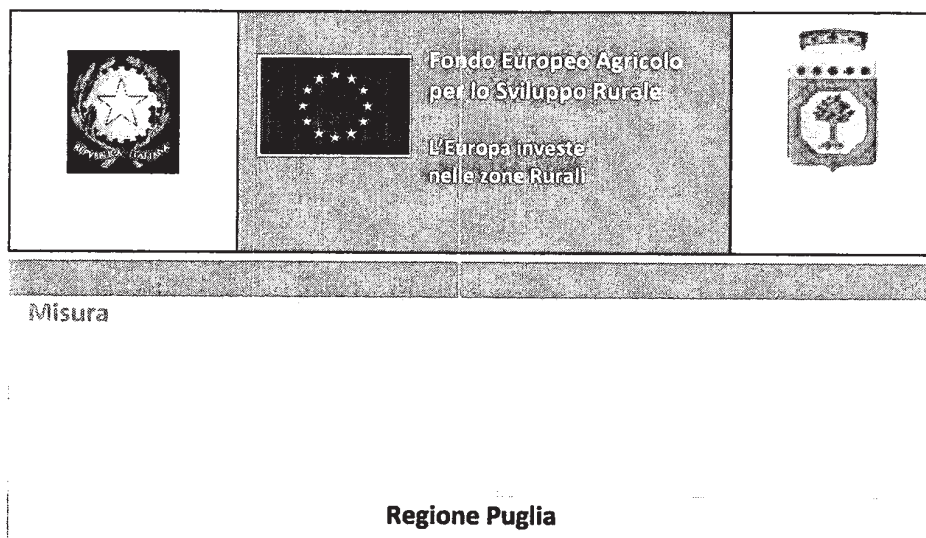
1. Carattere **Myriad semibold**
2. Carattere **Myriad regular**
4. Pantone azzurro scuro **2995 C**
5. Pantone azzurro chiaro **2975 C**

Le targhe ed i cartelli istituzionali devono essere realizzate secondo le seguenti bozze, differenziate a seconda della tipologia di investimento ed i cui file sono consultabili e scaricabili accedendo al sito internet nella sezione "Piano di comunicazione/Documenti".

TARGHE INFORMATIVE

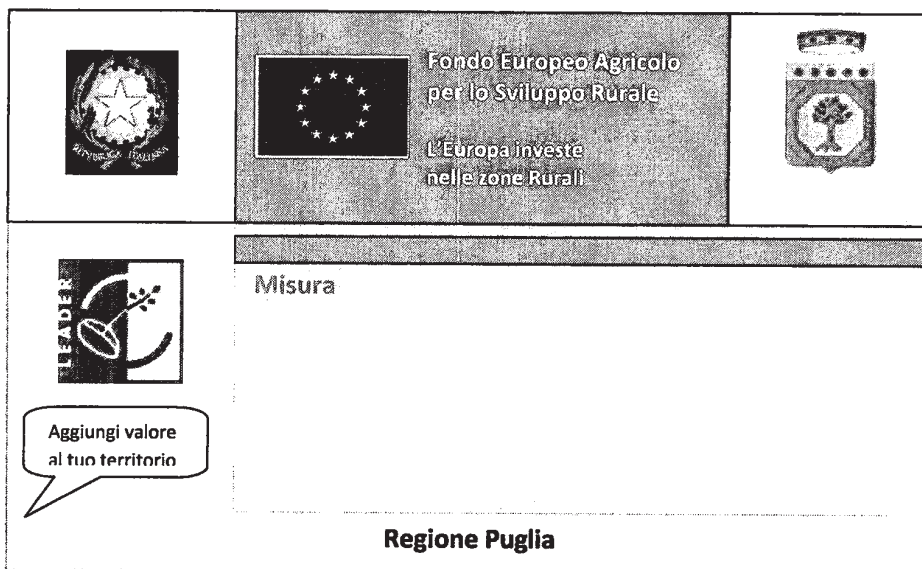
Le targhe informative apposte dai beneficiari nel caso di investimenti di costo complessivo **superiore a 50.000,00 euro** saranno così caratterizzate:

Dimensione 70 x 50 cm



Nel caso di Misure e interventi finanziati dall'Asse IV, dovranno essere indicati:

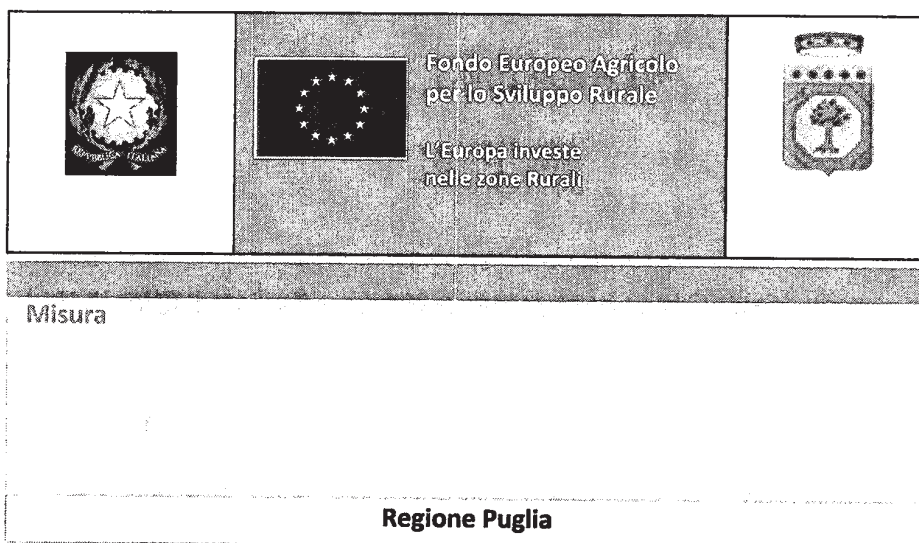
- il Logo LEADER dell'Unione Europea,
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura "Aggiungi Valore al tuo Territorio"



CARTELLI

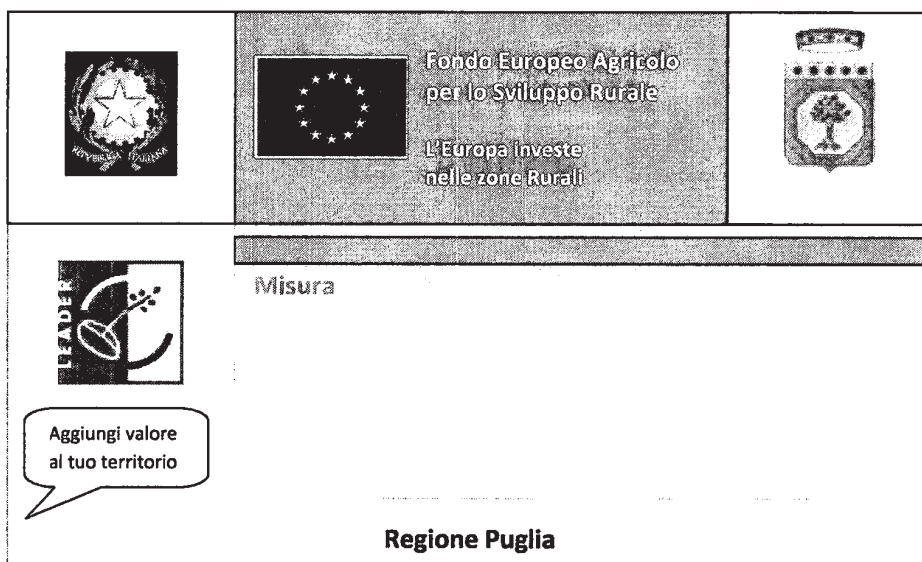
I cartelli apposti dai beneficiari nel caso di investimenti di costo complessivo **superiore a 500.000,00 euro** saranno così caratterizzati:

Dimensione: **100x70 cm**



Nel caso di Misure e interventi finanziati dall'Asse IV, dovranno essere indicati:

- il Logo LEADER dell'Unione Europea,
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura "Aggiungi Valore al tuo Territorio"

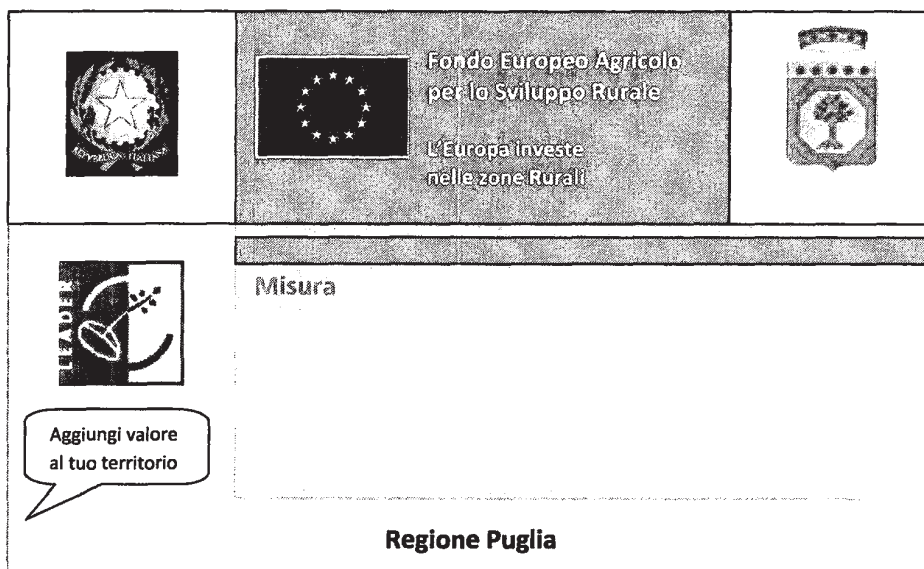


TARGHE INFORMATIVE SPECIFICHE

Le targhe informative specifiche da affiggere presso le sedi dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) per le operazioni finanziate con l'Asse IV del PSR, devono contenere, oltre agli elementi generali, anche:

- il Logo LEADER dell'Unione Europea,
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura "Aggiungi Valore al tuo Territorio"
- la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL)

Dimensioni: 40X30 cm





UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 1

**REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013**

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Premessa

Il Piano di comunicazione è uno strumento obbligatorio per la Pubblica Amministrazione (PA) (artt. 12-13 della legge 150/2000) che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazioni per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.

La legge 150/2000, sul percorso tracciato dalla legge n. 142/1990, ha reso la comunicazione pubblica ed istituzionale un obiettivo irrinunciabile per un ente pubblico.

L'Unione Europea considera il principio della trasparenza e dell'accesso di ogni cittadino europeo alle informazioni sulle politiche strutturali un "principio cardine del valore dell'informazione sulle politiche strutturali e condizione necessaria per l'esercizio stesso dei diritti dei cittadini europei".

La normativa comunitaria in tema di sviluppo rurale ribadisce l'importanza del ruolo degli strumenti di informazione finalizzati a far conoscere a terzi le azioni previste nel PSR, a evidenziare il ruolo svolto dall'Unione Europea nello sviluppo rurale e a garantire la trasparenza del sostegno del FEASR.

Il quadro normativo di riferimento a questo proposito è costituito da:

- art. 76 del Reg (CE) n. 1698/2005 che assegna agli Stati membri il compito di "provvedere all'informazione e alla pubblicità relative ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità". Tale informazione è destinata al pubblico, ai potenziali beneficiari e agli effettivi beneficiari;

- art. 58 del Reg (CE) n. 1974/2006 e allegato VI dello stesso, che descrive i contenuti del piano di comunicazione che l'Autorità di Gestione dovrà provvedere ad adottare.

ALLEGATI

Al Piano di comunicazione sono allegati:

All. A Composizione struttura di supporto per le attività inerenti il Piano di Comunicazione del PSR Puglia 2007-2013

All. B Elenco Misure PSR PUGLIA 2007 - 2013

All. C Costi indicativi

All. D Caratteristiche delle targhe e dei cartelli

BUDGET PREVISIONALE

Misura 511: € 3.000.000;

RESPONSABILE ATTUAZIONE

L'attività di informazione e pubblicità sugli interventi previsti dal PSR Puglia 2007-2013 è di competenza della Autorità di Gestione del PSR.

Piano della comunicazione

Il Piano mira a fornire un'adeguata informazione ai destinatari circa gli interventi e le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale attraverso canali e strumenti di comunicazione di diversa natura e integrati tra loro.

Le attività di informazione e pubblicità garantiscono la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci.

Gli obiettivi del Piano della Comunicazione

Con il Piano di Comunicazione del PSR Puglia 2007-2013, la Regione Puglia si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

1. garantire ai potenziali beneficiari e beneficiari finali, con intento di trasparenza, la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma;
2. favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con e tra gli operatori, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure del PSR;
3. assicurare che i beneficiari finali, cui viene notificata l'attribuzione dell'aiuto, siano informati che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR;
4. intraprendere, insieme ai beneficiari, tutte le azioni necessarie per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle misure cofinanziate nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale, fornendo un'immagine omogenea degli interventi;
5. realizzare un efficiente sistema di comunicazione interna ed esterna tra tutti i soggetti interessati all'attuazione del PSR.

Destinatari

a) Potenziali beneficiari delle operazioni:

- imprese agricole e agroindustriali, singole o associate, imprese ed enti che operano nell'ambito dei servizi alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli;
- Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Enti Locali e altri soggetti pubblici a livello regionale e locale (Aziende regionali, CCIAA, Consorzi di bonifica, Parchi, ecc.);
- Operatori e promotori dei progetti coordinati di filiera, di area, ecc.;
- Università, istituti scolastici e organismi di ricerca e promozione dell'innovazione;
- Tutti gli altri soggetti comunque previsti nelle schede di misura del PSR.

b) Soggetti che rappresentano a vario titolo gli interessi dei beneficiari finali e dei destinatari degli interventi e in particolare:

- Organizzazioni Professionali e Associazioni di categoria;
- Organizzazioni no profit che svolgono un ruolo positivo a favore della collettività, in particolare organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, quelli che operano per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, le associazioni di consumatori.

c) I cittadini della Regione Puglia.

d) Intermediari della comunicazione:

- Mass media regionali;
- Operatori dell'informazione.

e) Soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Struttura

- 1) sviluppo della progettazione del Piano di Comunicazione approvato con il PSR Puglia 2007-2013, che individua una pluralità di strumenti, sia tradizionali che innovativi, definiti nel progetto tecnico;
- 2) realizzazione e gestione delle fasi del piano di comunicazione, comprensive dell'organizzazione e della gestione degli strumenti;
- 3) individuazione fasi di monitoraggio in itinere;
- 4) procedure di valutazione in itinere e finale del piano di comunicazione realizzato, sia presso l'opinione pubblica sia presso i destinatari finali e le rappresentanze economiche, ambientali, sociali e di genere, tramite appositi strumenti di ricerca sociale e di marketing.

La definizione e l'articolazione del Piano avviene nel rispetto della normativa comunitaria.

L'ideazione e la realizzazione del materiale pubblicitario, così come la produzione di video, spot e materiali per la messa in onda, avviene nel rispetto di quanto nel PSR.

Strumenti

Gli strumenti e i canali di comunicazione verranno attivati in base agli obiettivi da raggiungere, al fine di garantire un elevato indice di impatto sui destinatari ed una penetrazione capillare nel territorio:

- **materiale informativo e promozionale:** materiale editoriale per la diffusione delle informazioni mirate agli obiettivi previsti, quali brochure, locandine, opuscoli, manifesti, espositori, depliant, gadget, pubblicazioni, ecc;

- **prodotti multimediali informatizzati:** cd rom, dvd, o altro prodotto di carattere innovativo, sia di contenuto specialistico destinati agli addetti del settore, sia di carattere divulgativo per una platea più ampia;
- **mezzi di comunicazione:** stampa, trasmissioni radio televisive, tecnologie innovative di comunicazione (sito web, web tv, mailing list, FAQ, etc....) allo scopo di dare risalto a momenti significativi ed a tappe importanti dell'attuazione del PSR. La selezione ed il riparto finanziario tra i diversi mezzi di comunicazione è rinviato, per competenza, al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale.
- **eventi:** conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, fiere e mostre ed altri eventi a livello regionale e nazionale.

FASI del Piano di Comunicazione

L'attuazione del Piano si articola in tre fasi distinte:

1) FASE INIZIALE (2008-2010)

Obiettivi

Garantire un'ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze sul Programma di Sviluppo Rurale, sulle opportunità offerte e sui risultati attesi per fornire ai potenziali beneficiari e ai partner informazioni chiare, complete ed aggiornate sull'adozione del Programma e rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, anche attraverso azioni promosse dai partner, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi.

Priorità

- Raggiungere un ampio pubblico;
- Coinvolgere nel processo di informazione i partner che svolgono il ruolo di collegamento tra le amministrazioni e i potenziali beneficiari (Organizzazioni Professionali, Associazioni di categoria, GAL, etc.).

Interventi

- Utilizzo dei mezzi di comunicazione comprese le nuove tecnologie per l'informazione (ICT) messe a disposizione dalla Regione Puglia, Sistema Informativo Agricolo Regione Puglia (SIARP);
- Seminari e convegni di informazione ai potenziali beneficiari per la presentazione del PSR Puglia 2007-2013

Costo: € 50.000,00

2) FASE INTERMEDIA (2010-2013)

Obiettivi

Rafforzare le informazioni relative alla fase iniziale, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari. In questa fase si iniziano anche a comunicare i risultati raggiunti.

Priorità

- fare conoscere ai beneficiari le finalità perseguite dalle politiche comunitarie attraverso gli interventi finanziati nell'ambito del PSR, per accrescere la consapevolezza del ruolo svolto dall'agricoltura nella promozione e nella tutela dell'ambiente e della salubrità degli alimenti anche attraverso i GAL;
- sviluppare un canale di comunicazione diretto con i beneficiari per far conoscere le finalità perseguite dall'Unione Europea con il finanziamento delle iniziative di sviluppo rurale, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative multimediali;
- coinvolgere nel processo di informazione i partner che svolgono il ruolo di collegamento tra le amministrazioni e i beneficiari;
- favorire la partecipazione dei beneficiari all'attività amministrativa connessa all'erogazione degli aiuti, fornendo informazioni chiare ed esaustive sulle modalità di accesso alla documentazione;
- fornire informazioni chiare, complete ed aggiornate sull'iter dei procedimenti amministrativi attivati, sul regime di verifica e controllo, sullo stato di avanzamento delle singole pratiche, sul loro esito e la loro conclusione;
- attivare procedimenti di erogazione degli aiuti, anche attraverso l'uso di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT), che garantiscano la trasparenza dell'azione amministrativa;
- dare precise indicazioni sulle norme da rispettare in materia di comunicazione dei contributi comunitari (FEASR) ricevuti (allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006);
- informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dall'agricoltura nella gestione sostenibile dell'ambiente, realizzata attraverso l'utilizzo delle corrette pratiche produttive e di gestione del territorio, promosse da specifiche misure del PSR PUGLIA (All. B) in linea con le politiche per lo sviluppo rurale e dalle politiche di tutela ambientale applicate alle attività agricole ed all'ambiente rurale;
- informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dall'agricoltura nella conservazione dei paesaggi e degli ambienti rilevanti dal punto di vista ambientale e della fruizione socio/turistico/ricreativa, così come previsto dalle Misure del PSR PUGLIA (All. B);

- informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dall'agricoltura nella costruzione dell'identità dei territori attraverso produzioni tipiche e nella certificazione della salubrità delle produzioni, così come previsto dalle Misure del PSR PUGLIA (All. B);
- informare il pubblico sui risultati delle politiche di sviluppo rurale per la tutela della biodiversità, la diffusione delle produzioni biologiche e per la promozione del benessere degli animali negli allevamenti, così come previsto dalle Misure del PSR PUGLIA (All. B);
- orientare i consumatori verso i prodotti tutelati dai sistemi comunitari o nazionali di qualità dei prodotti (che garantiscono la qualità del prodotto e del metodo di produzione) e sull'importanza di seguire corrette abitudini alimentari così come previsto dalle Misure del PSR PUGLIA (All. B).

Interventi

- Potenziamento dei servizi di informazione istituzionale della Regione Puglia attraverso lo sviluppo di pagine web dedicate al Programma di Sviluppo Rurale;
- Organizzazione di seminari, convegni e altri eventi per informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dall'agricoltura nella gestione agroambientale sostenibile, sulla conservazione del paesaggio e sulla sua fruizione socio/turistico/ricreativa, sulla conservazione dell'identità dei territori attraverso produzioni tipiche, sulla certificazione della salubrità delle produzioni, per la tutela della biodiversità, sulla diffusione delle produzioni biologiche e sulla promozione del benessere degli animali negli allevamenti;
- Realizzazione di eventi dedicati alla divulgazione e promozione delle misure previste dal PSR PUGLIA 2007 – 2013;
- Partecipazione ad eventi fieristici, di carattere nazionale ed internazionale;
- Convegni che hanno la finalità di dare visibilità al Programma e fornire informazioni sullo stato d'attuazione dello stesso, rivolti ad una platea vasta e ai mass media con particolare riferimento ai beneficiari del Pacchetto Giovani, PIF e approccio LEADER;
- Predisposizione e diffusione di servizi interattivi multimediali che garantiscano al beneficiario l'accesso diretto agli atti e la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso web tv, newsletter, servizi di avviso via sms e caselle vocali, etc.;
- Informativa ai beneficiari sugli obblighi in materia di comunicazione sugli interventi realizzati per mezzo dei contributi comunitari (FEASR) ricevuti (allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006.)

Costo indicativo (All.C): € 2.245.000,00

3) FASE FINALE (2013-2015)

Obiettivi

Questa fase sarà concentrata prevalentemente sulla comunicazione dei risultati e delle prospettive per lo sviluppo innovativo e sostenibile del sistema rurale regionale.

Si sottolineerà il ruolo svolto dall'agricoltura nella gestione sostenibile dell'ambiente, attraverso l'utilizzo delle corrette pratiche produttive e di gestione del territorio, promosse dalle politiche per lo sviluppo rurale e dalle politiche di tutela ambientale.

Informare sui risultati raggiunti dall'attuazione del PSR in materia di:

- Conservazione del paesaggio rurale;
- Conservazione dell'identità dei territori;
- Tutela della biodiversità;
- Incentivazione alle produzioni biologiche;
- Sensibilizzazione verso le produzioni tutelate dai sistemi comunitari e nazionali di qualità.

Priorità

Adeguare la comunicazione all'evoluzione del Programma nel tempo, partendo da messaggi finalizzati alla sua conoscenza e arrivando a messaggi inerenti i risultati conseguiti durante il periodo di programmazione, al fine di proiettare l'agricoltura pugliese verso il futuro.

Illustrare al pubblico gli obiettivi e le caratteristiche del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e programmare i futuri interventi nella logica della continuità e coerenza con le azioni promosse dall'Unione Europea.

Interventi

- Implementazione dei servizi di informazione istituzionale della Regione anche attraverso pagine web inerenti le azioni del Programma di sviluppo rurale.
- Organizzazione di eventi per la diffusione di una maggiore consapevolezza del ruolo attivo svolto dall'agricoltura nella gestione sostenibile dell'ambiente, nella conservazione del paesaggio, delle tematiche sulla sicurezza alimentare e dell'azione di promozione svolta attraverso le politiche dello sviluppo rurale.
- Predisposizione di materiale informativo in merito all'adozione, alla gestione e ai risultati degli interventi finanziati con il Programma di sviluppo rurale, ivi comprese le informative previste in materia di comunicazione a carico dei beneficiari dei contributi comunitari (FEASR) ricevuti (allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006.)
- Realizzazione di campagne stampa su tematiche specifiche per valorizzare aspetti particolari delle azioni finanziate, svolte anche attraverso canali multimediali.

Costo indicativo (All.C): € 705.000,00

Dettaglio attività

IL Piano contiene in termini percentuali le risorse che si intendono destinare a ciascuna attività di informazione, motivandone adeguatamente la scelta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività comuni alle tre fasi del Piano:

a) Materiale informativo e promozionale

- Pubblicazioni, elaborazione testi, brochure, depliant e schede informative destinate ai potenziali beneficiari, ai beneficiari finali e ai cittadini utenti degli interventi del PSR;
- prodotti mediali e multimediali, o altra tipologia di carattere innovativo.

b) Eventi, Seminari e Convegni

Sono previsti, a titolo non esaustivo, le seguenti opportunità:

- eventi dedicati alla divulgazione e promozione delle tre fasi previste nel presente Piano della Comunicazione e che riguardano gli obiettivi ed i risultati conseguiti nell'attuazione delle Misure previste dal PSR PUGLIA 2007 – 2013;
- individuazione, organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici, di carattere nazionale e internazionale finalizzati alla promozione dell'attività previste ed attuate dalle Misure del PSR PUGLIA 2007 – 2013;
- organizzazione di convegni che hanno la finalità di dare visibilità al Programma e fornire informazioni sullo stato d'attuazione in rapporto alle singole fasi del presente Piano;
- workshop, seminari tematici ed incontri sul territori, organizzati anche dai diversi istituzionali e non, aventi quale unico scopo la promozione e sensibilizzazione e informazione dei cittadini sulle opportunità e sui risultati ottenuti dall'attuazione del PSR PUGLIA 2007 – 2013.

c) Campagna media

L'utilizzo dei mezzi televisivi e radiofonici, necessari per intercettare un ampio numero di utenti, riveste carattere di priorità.

La campagna di informazione si avvarrà di media di carattere regionale/locale, allo scopo di garantire una capillare diffusione delle informazioni presso l'intero territorio regionale e una più intensa copertura delle aree interessate. La selezione ed il riparto finanziario tra i diversi mezzi di comunicazione è rinviato, per competenza, al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale.

d) Sito web e web tv

Le pagine web e il canale on line sono diretti a supportare le esigenze informative dei potenziali beneficiari e dei beneficiari finali, a promuovere il Programma presso il largo pubblico, garantendo la

massima visibilità allo stesso e valorizzando il ruolo svolto dalla UE attraverso il cofinanziamento FEASR e l'attuazione del PSR.

e) Piano di assistenza all'Autorità di Gestione

Per l'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, con particolare riferimento agli aspetti logistici e l'accoglienza dei partecipanti, ivi compresi affitto delle sale e catering, la registrazione e trascrizione delle riunioni;

f) Progettazione e realizzazione di indagini qualitative per i target previsti

Per rilevare i risultati raggiunti con le attività oggetto del Piano, a livello di conoscenza, informazione e sensibilizzazione, nonché il grado di soddisfazione dell'iniziativa.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio costituisce un elemento fondamentale per valutare l'impatto delle iniziative sul territorio. Inoltre:

1. verifica la corretta realizzazione del piano, attraverso l'osservazione delle singole azioni in relazione al raggiungimento dei risultati desiderati;
2. rileva la crescita del livello di conoscenza e soddisfazione del target.

I criteri di valutazione dell'impatto delle iniziative fanno riferimento alle seguenti tipologie di intervento:

a. Servizi interattivi multimediali:

- numero di contatti;
- numero di accessi ai servizi pubblicati.

b. Seminari e convegni:

- rapporto fra numero di partecipanti e numero di persone invitate;
- indice di qualità del servizio sulla base di indagini di *customer satisfaction*.

c. Campagne di informazione e sensibilizzazione:

- numero di interventi;
- numero di siti interessati;
- numero di passaggi nelle trasmissioni televisive e/o radiofoniche.

Il grado di efficacia delle iniziative sarà valutato attraverso specifiche campagne di audit e rilevazioni qualitative e quantitative attraverso l'utilizzo di questionari, di tecniche di marketing e occasioni di contatto con i target.

CRONOPROGRAMMA

Azioni di comunicazione	Fase iniziale 2007 - 2010	Fase intermedia 2010 - 2013	Fase finale 2013 - 2015
Sito istituzionale Regione Puglia www.regione.puglia.it	X	X	X
Sistema Informativo Agricolo Regione Puglia (SIARP)	X	X	X
E-MAIL	X	X	X
FAQ		X	X
Rete intranet		X	X
Banca dati beneficiari		X	X
Comunicati stampa		X	X
Acquisto spazi su programmi radiofonici e televisivi		X	X
Acquisto di spazi nei quotidiani e nei giornali di settore		X	X
Brochure e Opuscoli	X	X	X
Supporti audiovisivi		X	X
Seminari e Convegni	X	X	X
Realizzazione e/o partecipazione ad eventi		X	X

Pubblicità e Informazione: norme di dettaglio tecnico

Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.

L'Autorità di Gestione ed i beneficiari del PSR 2007-2013 hanno l'obbligo di adottare tutte le disposizioni necessarie per informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure finanziate nel quadro del PSR 2007-2013, come previsto dal Regolamento CE 1974/2006.

Nel Piano di comunicazione sono individuate tutte le caratteristiche degli strumenti comunicativi, compreso quelle di targhe e cartelli informativi.

Obblighi dei beneficiari

Per le operazioni ammesse agli aiuti in ambito PSR Puglia 2007-2013 che:

- comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese agroalimentari) di costo complessivo superiore a 50.000,00 euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una **targa informativa** delle dimensioni di 70x50 cm.
- comportano investimenti di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro il beneficiario è tenuto ad installare un **cartello** delle dimensioni di 100x70 cm.

Una **targa informativa** specifica delle dimensioni di 40x30 cm. deve essere affissa anche presso le sedi dei Gruppi di Azione Locale (GAL) per le operazioni finanziate con l'Asse 4 del PSR.

Per le caratteristiche tecniche delle targhe e dei cartelli vedasi allegato D

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1833

Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, N. 279 - Deliberazione G.R. n. 2238 del 23 dicembre 2003. Integrazione ed organizzazione centri emofilia.

L'Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce:

Con Deliberazione n. 2238 del 23 dicembre 2003, la Giunta Regionale, in attuazione del D.M. 18 maggio 2001, n. 279, ha individuato i presidi della Rete Regionale facenti parte della rete Nazionale per le Malattie Rare, riservandosi di apportare modifiche ed integrazioni agli allegati A e B relativi ai presidi della Rete ed ai Centri di riferimento Interregionale.

Con nota n. AOO_151 04/02/2010 - 1136, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha avviato un'indagine volta a conoscere le variazioni sul territorio in relazione alle strutture del SSN o ad esso afferenti che operano nell'ambito delle Malattie Rare ed in particolare per quanto attiene i presidi già individuati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238/2003.

Il Piano regionale di Salute (L.R. n. 23/08) ha previsto l'istituzione delle reti ospedaliere per tutte le patologie ed in particolare per le Malattie Rare.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 3 marzo 2010 ha stabilito che ai centri emofilia, facenti parte della Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare è riservato, in via esclusiva, il rilascio e/o rinnovo dei piani terapeutici per i medicinali a base di Fattore VIII.

Pertanto, al fine di garantire al cittadino l'equità all'accesso e un'assistenza uniforme su tutto il territorio regionale, si ritiene opportuno integrare i centri emofilia già riconosciuti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 23 dicembre 2003.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, con nota prot. n. 28678/1 del 15 febbraio 2010, ha richiesto l'inserimento dell'Unità Operativa Complessa SIMT del Presidio Ospedaliero di Monopoli - Conversano.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce con nota prot. n. 2010/0044117 del 11/03/2010 ha richiesto l'inserimento dell'Unità Operativa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Scorrano.

A fronte di tanto, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con note prot. AOO_151 - 24/03/2010 - 3247 e prot. n. AOO_151 - 15/07/2010 - 0005834, ha richiesto formale parere al Coordinamento regionale delle Malattie Rare, al fine di valutare se i requisiti delle strutture che hanno avanzato richiesta di essere inseriti nella rete per la diagnosi e la cura della malattia rara, "Difetti ereditari della coagulazione" (codice RDG020), corrispondono a quelli previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 2238/03.

Il Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, con note prot. n. 06 del 27 aprile 2010 e prot. n. 16 del 13 luglio 2010, ha espresso parere favorevole all'integrazione delle suddette Unità Operative nella Rete Regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001, n. 279

L'Unità Operativa Complessa SIMT del Presidio Ospedaliero di Monopoli - Conversano e l'Unità Operativa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero di Scorrano, pertanto, sono da ritenersi idonee a far parte della Rete Regionale delle Malattie Rare per i "Difetti ereditari della coagulazione" (codice RDG020) essendo il possesso dei requisiti conformi a quanto previsto dalla più volte citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238/03.

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera ha richiesto, inoltre, con nota prot. n. AOO_151 - 04/05/2010 - 0005275 una relazione ai Direttori Generali ove insistono i centri emofilia già individuati con Deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23 dicembre 2003, al fine di valutare le modalità con cui, attualmente, viene svolta l'assistenza ai pazienti emofilici e se nel frattempo sono intervenute modifiche rispetto all'assetto organizzativo iniziale.